

Se fosse vero

Se fosse vero che io so scrivere d'amore
lo farei per te e per una volta sola.
Se davvero le mie parole arrivassero al tuo cuore,
allora non mi farei bastare la luce del giorno
per riuscire a riprenderti l'anima e portarla da me.
Se fosse vero che io so parlar d'amore
cercherei per te il mio ingegno migliore
e attraversando il mare dell'inconscio profondo,
passerei insonne mille e mille notti
invocando l'aiuto del mio pianto.
Se sapessi di poter fare questo...
aprendo le mie mani chiederei frasi alla luna
e al vento di maggio di poggiarle sul tuo cuscino.
Come il canto di Orfeo mi farei seguire da te
senza voltarmi, ma sapendo che ci sei.

Il mio treno

Ormai da tempo vivo giorni di attesa,
come fossi in una stazione
che non conosco.
Tra gente che parte e che arriva
non ritrovo il mio treno.
Mi chiedo come abbia potuto viaggiare tanto
raccogliendo a ogni fermata
valigie di dolore in cambio delle mie certezze.
Forse aspetto qualcuno
o qualcuno aspetta me...
o forse ho solo paura di proseguire.
Deve avere molto ritardo
e strani percorsi
il treno che mi corre dentro
per riportarmi da te.

La mia vita

È fatta di vicoli stretti la mia vita,
muri grigi la disegnano
e su lucidi, insidiosi selciati,
come la pioggia di fine autunno,
le mie ansie scivolano senza rumore.
Ogni giorno li percorro da solo, attento a non cadere.
Di questo cammino conosco ogni pietra
eppure ogni notte cerco una strada che mi porti da te.
A fatica nella mia borsa rinchiudo i miei sogni,
li tengo stretti affinché ne possa restar padrone
e non siano loro a inseguirmi.
A ogni incrocio folate di vento portano i rumori della città.
Dalle finestre accese piccole luci disegnano la mia ombra,
vi rivedo quello spazio di pensiero chiuso nella mia storia
dove tu ascoltavi i battiti del mio cuore.
Rivivo quella vita che ho vissuto senza averla
quei minuti, quegli istanti rubati al mio tempo senza di te.
Ogni notte, dunque, attraverso con monotona pigrizia
quegli spazi mentali che ci separano.
Dove sei, con chi sei, perché non cammini al mio fianco?
Perché la tua mano non si appoggia al mio braccio
e non sento il tuo soprabito stringersi al mio?
Ho paura di non fare in tempo
e di disperdere le mie ore
senza dare quello sguardo della buona notte
al tuo ritratto accanto al mio letto.

Da troppe notti

Da troppe notti, sdraiato nel mio trascurato giardino,
tra convolvoli stanchi di gelsomino e di lusinghe,
non rincorro le stelle con le dita
alla ricerca di quelle illusioni sempre inadeguate
che nutrivano il mio sonno.

Da troppe notti non rivedo i miei spettri fiochi,
le mie inquietudini, i miei inconcepibili miraggi
e non sento i tuoi occhi...

affilati come le lame della logica,
guardarmi senza comprendermi.

Da troppe notti ho finalmente capito,
confuso dai silenzi di queste stagioni indifferenti,
che a noi piace sopravvalutarla, la notte,
e che, alla fine, è questa la nostra debolezza.

Forse lei non ha nulla da dirci
e ciò che noi ci aspettiamo
altro non è che la speranza di vivere fino a domani
illudendoci che prima dell'alba
qualcosa d'irragionevole possa accadere.

Io non ho amato nessuno

Io non ho amato nessuno.

Ho sventrato troppe volte le mie stanze

e i miei vasi non portano più fiori.

Ladri di memoria hanno rubato la mia terra

e ora non ho più passato.

Io non ho amato nessuno, ma tu...

tu non dimenticarmi, ti prego,

perché tu sola sai che non è vero.

Tu che mi dai pareti cui aggrapparmi

e finestre per poggiare i miei rimorsi

tu abbi cura delle mie disillusioni.

Carezzami ancora gli occhi con i tuoi papaveri

e parlami con parole che non sembrino bugiarde.

Io non mi porrò dubbi

perché solo per te ho vissuto.

Per te sola ho illuso, ho mentito, ho tradito,

ho pianto e fatto piangere.

Indice

Prefazione	9
Introduzione	11
Se fosse vero	19
Il mio treno	21
La mia vita	23
Da troppe notti	25
Io non ho amato nessuno	27
Ci furono giorni...	29
Ti ho voluto bene	31
A volte...	33
A quella figlia che non ho avuto	35
Cosa rimarrà della mia casa	37
Discorso alla Morte	39
Lo specchio	41
Di me avrò cura	43
Tutte le sere, ormai	45
Ho trovato i tuoi occhi, una mattina	47
Lamento d'Amore del cane Argo ad Ulisse	49
Lamento d'Amore di Ulisse al cane Argo (L'ultima lacrima di Ulisse)	53
In quel groviglio di amari rimorsi	55
Amor mio vai pure	57

Questa notte, davanti alla luna	59
Le forszie	61
Innamorarsi d'autunno	63
Di giorno	65
Come incerto saltimbanco	67
Giorno dopo giorno	69
La mia angoscia	71
Ti scrivo	73
Quando arrivasti	75
Te ne vai	77
Se queste ombre...	79
Il mio semplice mare	81
Pensando ad Artemide	83
Davanti a mia Madre	85
Caterina	87
Dell'Amore ho paura	89
Un pensiero prepotente, questo vorrei	91
I poeti amano la notte	93
I propositi del gatto	95
Amori infranti, delusi, inutili e vani	99
Alina	101